



COMUNE DI PRIZZI
PROVINCIA DI PALERMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Immediatamente esecutiva

N. 30 del Registro - Anno 2014

O G G E T T O :	Approvazione Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)
------------------------	--

L'anno duemilaquattordici, addì UNO del mese di SETTEMBRE alle ore 19,00 nella sala delle adunanze a seguito di determinazione del Presidente del Consiglio previa regolare convocazione si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione.
dall'appello risultano presenti:

Cannella Giuseppe	SI	Pecoraro Simone	SI
Castelli Giuseppe	SI	Fucarino Giuseppe	SI
Di Pisa Andrea Giusto	NO	Canale Girolamo	SI
Campagna Sonia Vita	SI	Amato Antonio	NO
Marretta Francesco	NO	Cordaro Pietro	NO
Collura Giorgio	SI	Collura Giusi Annamaria	NO
La Corte Vincenzo	SI	Mercadante Elisabetta Maria	SI
Girgenti Antonino	SI		
CONSIGLIERI ASSEGNATI	N°.15	PRESENTI	N°10
IN CARICA	N°.15	ASSENTI	N°5

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Castelli Giuseppe il quale constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Assiste e partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Rosalia Giacchino la quale provvede alla redazione del presente verbale. La seduta è pubblica.

E' presente il Sindaco Luigi Vallone e il V. Sindaco Comparetto.

Ai sensi dell'art. 184 dell'OO.EE.LL. vigente in Sicilia ed approvato con L.R. 15/03/63 n. 16 e dell'art. 43 del regolamento sul funzionamento del Consiglio approvato con deliberazione del CC. n.49 del 26/11/2004, il Presidente, designa tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

- Campagna Sonia
- Pecoraro Simone
- Mercadante Elisabetta

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito nella legge 2 maggio 2014 n. 68, che introducono la disciplina della IUC, con passaggi sia di carattere generale sia attinenti alle singole componenti della medesima;

VALUTATA l'opportunità di procedere con l'approvazione di un unico regolamento comunale disciplinante l'intera fattispecie della IUC, nelle sue tre componenti IMU, TASI e TARI;

VISTI i commi 659 e 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere, con riferimento alla TARI, riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
 - b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
 - c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
 - d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
 - e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle elencate, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

VISTO il comma 679 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere, con riferimento alla TASI, riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

VISTO il comma 682 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

- a) per quanto riguarda la TARI:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

VISTO il comma 703 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, in cui si precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

VISTO il comma 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo della TARES;

VISTO l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO lo schema di regolamento comunale IUC allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il predetto schema è stato sottoposto alla Commissione consiliare per lo studio, la valutazione e l'impostazione dei regolamenti istituita ai sensi dell'art. 14 comma 6 del vigente regolamento del Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. 18 luglio 2014, che ha stabilito, per l'anno 2014, il differimento al 30 settembre 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

PRESO ATTO dei pareri tecnico e contabile positivi espressi sulla presente proposta di deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale

SI PROPONE AL C.C. DI DELIBERARE

1. di approvare il “Regolamento comunale per l’applicazione dell’imposta unica comunale (IUC)” come da schema allegato alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014;
3. di delegare il Responsabile del Servizio Finanziario a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
4. di dare atto che alla presente proposta di deliberazione è allegato il parere del Collegio dei Revisori dei conti;
5. di dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
6. di disporre che il presente atto venga pubblicato nell’Albo Pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell’art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 6.

Il Responsabile del Procedimento

f.to Rag. Adriana Comparetto

Il Proponente

f.to Il Sindaco
Vallone Luigi

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT.53 E 55 DELLA LEGGE 142/90 RECEPITA
DALLA L.R. N. 48/91 COME MODIFICATA DALLA L.R. 30/2000**

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Prizzi, 21/08/2014

Il Responsabile del Settore
f.to Rag. Adriana Comparetto

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole

Prizzi, 21/08/2014

Il Responsabile del Settore Finanziario
f.to Rag. Adriana Comparetto

Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione e invita il responsabile del Settore Economico Finanziario Rag. Comparetto a relazionare.

Successivamente il consigliere Canale dà lettura di una dichiarazione di voto a firma anche del consigliere Mercadante, che si allega al presente atto;

Il Presidente sottolinea che si tratta di un emendamento, piuttosto che di una dichiarazione di voto, sul quale avrebbero dovuto essere espressi i pareri del Responsabile del settore e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Rag. Comparetto informa che ci sarà una successiva deliberazione con la quale l'Amministrazione Comunale proporrà un'aliquota solo per le abitazioni principali e un'aliquota pari a zero per le altre.

Il consigliere Mercadante ricorda di aver evidenziato la proposta già nelle riunioni per la predisposizione del regolamento.

Il Sindaco, relativamente alle riunioni, sottolinea l'impegno dell'A.C. e invece una partecipazione discontinua della minoranza con l'alternarsi dei componenti.

Il Presidente ribadisce l'errore tecnico della minoranza, nel senso che con la dichiarazione di voto si annuncia il voto favorevole o sfavorevole, non si può chiedere una modifica della proposta.

Il Consigliere La Corte ricorda che la proposta è stata fatta nelle riunioni da parte del consigliere Mercadante, ma è stata valutata dagli uffici e, non essendo stata accolta, si è trovata la soluzione annunciata dal ragioniere.

Il consigliere Collura sottolinea che nessuno è compiaciuto di istituire una nuova tassa e che la proposta se non rigettata dagli uffici, sarebbe stata condivisa anche dalla maggioranza. Ribadisce poi la necessità di presentare un emendamento piuttosto che una dichiarazione di voto.

Il Presidente sospende la seduta per cinque minuti, sono le ore 20,00;

Alle ore 20,05 sono presenti i consiglieri che erano presenti prima della sospensione (10) ;

Non essendoci altri interventi, il Presidente invita la minoranza ad osservare la procedura prevista dal regolamento per gli emendamenti che si presentano prima, considerato anche che la copia della proposta è stata inviata al momento della convocazione del Consiglio Comunale.

Il consigliere Canale e il consigliere Mercadante annunciano il voto contrario, non condividendo quanto previsto dall'art.38;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli e n. 2 contrari, espressi per alzata di mano dei numero 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare la proposta su estesa e in conseguenza di adottare il presente provvedimento con le motivazioni, il dispositivo e gli allegati di cui alla proposta stessa;

Successivamente con separata votazione analoga alla precedente il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile.

Letto approvato e sottoscritto

**Il Consigliere Anziano
f.to Giuseppe Cannella**

**Il Presidente del Consiglio
f.to Giuseppe Castelli**

**Il Segretario Comunale
f.to Rosalia Giacchino**

Affissa all'Albo Pretorio il 09/09/2014 vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. Il Messo Comunale A. Francaviglia _____	Defissa dall'albo pretorio il 24/09/2014 Il Messo Comunale A. Francaviglia _____
---	--

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTA

Su conforme attestazione del Messo Comunale che copia integrale del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 09/09/2014 e che contro di essa non venne prodotta a questo ufficio opposizione alcuna.

- **Che la presente deliberazione:**
- **Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01/09/2014**
 - o **Il decimo giorno successivo alla pubblicazione all'Albo Pretorio (Art. 12 L.R. 44/91);**

Il Segretario Comunale

Perché dichiarata immediatamente esecutiva (artt. 12 e 16 L. 44/91);

Prizzi li _____

Il Segretario Comunale

COMUNE DI PRIZZI (PROVINCIA DI PALERMO)

Verbale n. 9

L'anno duemilaquattordici il giorno ventuno del mese di agosto alle ore 12.30 presso i locali del Responsabile del settore economico-finanziario si è riunito regolarmente convocato il Collegio dei Revisori dei Conti, Rag. Provenzano Giuseppe, e D.ssa Badagliacco Maria Gisella, risulta assente giustificato il Dott. Petralia Nicolò, nell'ambito delle proprie funzioni previste dall'art. 239 del D.L.vo 267/2000 e dell'art. 83 del Regolamento di contabilità comunale, per esaminare le seguenti proposta di deliberazione del Consiglio avente ad oggetto:

Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale "IUC"

RICHIAMATO

- l'art 239 del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, il quale al comma 1, lett. b), n. 7, prevede che l'Organo di Revisione esprima un parere, tra le altre, sulle proposte di regolamento e di applicazione dei tributi locali;
- l'art. 27, comma 8 della Legge 448/2001 il quale dispone che, il termine previsto per la delibera delle aliquote e delle tariffe dei tributi e dei servizi pubblici locali, nonché l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio di Previsione con effetto a partire dal 1° gennaio a cui il medesimo bilancio di Previsione fa riferimento.

DATO ATTO

- che a far data dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'imposta Unica Comunale "I.U.C." i cui presupposti impositivi risultano connessi, da un lato, al possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, dall'altro, all'erogazione e alla fruizione dei servizi Comunali;
- che, secondo lo schema introdotto dal Legislatore, l'Imposta Unica Comunale risulta composta di numero tre tributi:
 1. **Imposta Municipale Propria** (I.M.U.), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (ad eccezione di quelle ricadenti nelle tipologie catastali A1, A8 e A9), le cui regole applicative ricalcano la normativa precedente, seppure con talune modifiche sostanzialmente connesse ai regimi di esenzione dal tributo come riscritte all'art. 1, comma 707 della Legge 147/2013;
 2. **TA.S.I.**, tributo riferito ai servizi indivisibili a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, il cui presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo (ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'Imposta Municipale Propria), di aree scoperte, nonché, di quelle edificabili;
 3. **TA.RI.**, tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore il cui presupposto è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o di aree scoperte operative a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati con esclusione delle superfici ove si formano in via continuativa e prevalente rifiuti speciali non assimilati ai sensi del Regolamento Comunale sui Rifiuti;

- che l'art. 1, comma 704 della Legge 147/2013 il Legislatore ha disposto l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 201/2011 e s.m.i. contenente la disciplina della T.A.R.E.S. nonché della maggiorazione statale alla T.A.R.E.S. di cui all'art. 14, comma 14, del D.L. 201/2011;
- che, per esigenza di coordinamento, chiarezza ed organizzazione dei tributi di nuova introduzione e/o modificazione, risulta funzionale allo scopo disciplinare in unico Regolamento Comunale la disciplina concernente l'Imposta Unica Comunale che nel dettaglio si compone di I.M.U., T.A.S.I. e T.A.R.I.;

ESAMINATE

- la proposta di delibera del Consiglio Comunale ad oggetto:
“Approvazione Regolamento per l'applicazione dell'imposta Unica Comunale (I.U.C.)”;
- la bozza di Regolamento redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27/12/2013, n. 147 e s.m.i., con il quale viene regolamentata la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), suddivisa nelle seguenti parti:
 - TITOLO I – Disposizioni generali e comuni;
 - TITOLO II – Disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.);
 - TITOLO III – Disciplina della Tassa sui rifiuti (T.A.R.I.);
 - TITOLO IV – Disciplina del Tributo Comunale per i Servizi Indivisibili (T.A.S.I.);
 - TITOLO V – Disposizioni Comuni

TENUTO CONTO

- che ai sensi e per gli effetti del dispositivo normativo contenuto all'art. 1, ai commi 639 e seguenti della Legge 147/2013, il Regolamento sulla disciplina dell'Imposta Unica Comunale, esplica la propria efficacia a decorrere dal 01/01/2014;
- che successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale il regolamento dovrà essere trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;
- della conformità del Regolamento, da approvarsi, alla normativa in vigore introdotta con la Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), con riguardo alla disciplina dell'Imposta Unica Comunale;
- che, trattandosi di prima applicazione, dovranno essere monitorati il gettito e le modalità impositive, al fine di apportare eventuali modifiche.

-

VISTI

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- il D.Lgs 267/2000;

CONSEGUENTEMENTE ESPRIME

per quanto di sua **competenza**, parere favorevole alla proposta di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del “Regolamento per la disciplina dell’Imposta Unica Comunale”

Prizzi, 21 agosto 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

f.to Rag. Provenzano Giuseppe

f.to Dott.ssa Badagliacco Maria Gisella

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Prizzi

Oggetto: dichiarazione di voto da allegare alla deliberazione di approvazione del regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

I sottoscritti:

- Canale Girolamo
- Mercadante Elisabetta Maria

Consiglieri del gruppo consiliare di minoranza "Voi per Prizzi",

Analizzata attentamente la legge istitutiva dell'imposta unica comunale (IUC) e il regolamento proposto con nota di convocazione del Consiglio comunale prot. 8719 del 26 agosto 2014,

Considerato che la norma prevede che è demandato ai comuni il potere di concedere con regolamento una riduzione della base imponibile o dell'imposta dovuta:

Considerato, altresì che per i comuni che non hanno assunto le deliberazioni entro il 23 maggio, il versamento della prima rata viene posticipato al 16 ottobre 2014 e che a tal fine entro il 10 settembre vanno deliberate le aliquote e le detrazioni. Nel caso in cui entro il 10 settembre non ci sia la delibera l'imposta sarà dovuta applicando l'aliquota di base pari all'1 per mille, così come previsto dal regolamento che oggi viene proposto di votare e sarà versata in una unica soluzione entro il 16/12/2014;

Considerato, infine, che il possesso di fabbricati inagibili non è sinonimo di ricchezza;

Rilevato che l'art 38 del regolamento proposto prevede che per la determinazione della base imponibile della TASI si fa riferimento alla stessa norma che prevede il calcolo della base imponibile per la determinazione dell'IMU e che al comma 2 dell'art. 38 è previsto che per i fabbricati inagibili o inabitabili SI APPLICA LA SOLA riduzione al 50% dell'imposta così come previsto per l'IMU E AL SUCCESSIVO ART. 40 NON VIENE PREVISTA ALCUNA DETRAZIONE PER TALE TIPOLOGIA DI FABBRICATI;

EVIDENZIATO, che il possesso di fabbricati inagibili non è sinonimo di ricchezza;

SI CHIEDE la non applicazione del tributo agli immobili dichiarati inagibili o inabitabili prevedendo una detrazione pari all'imposta dovuta.

- 1) 
- 2) 